

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Materia anno	L. 24
id. semestre	L. 12
id. trimestre	L. 6

I associazioni non debbano al giornale e rinnovate.
Una copia in tutto il regno intestata.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere piene non si rinvia al rispaccio.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga, L. 1. In terza pagina sopra la firma (parologie - comunicazioni - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50. In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 6 e 4 e più per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

"Ad majorem Vaticanam gloriam,"

Sotto questo titolo il *Folchetto*, giornale biricchino, se ce ne è, scrive un articolo, col quale frusta a sangue il Governo italiano quale barbaro guastatore delle Arti Belle e dissipatore dei tesori artistici, onde Roma ribocca.

E spinto dalla verità e realtà delle cose, fa un elogio al Santo Padre come unico Mecenate e conservatore delle grandezze estetiche di Roma. Il lettore è pregato a voler passar sopra a qualche frase sgangaiata, considerando l'indole del giornale. Del resto, anche le impertinenze, in questo caso, danno maggior rilievo al genio di Leone XIII, e alla munificenza, onde egli prosegue il culto tradizionale dei Papi verso le Belle Arti.

Tutti i governi civili (dice il *Folchetto*) dalla Francia, alla Serbia, dall'Ungheria alla Grecia, alla Spagna, alla Germania, fanno sacrifici più o meno grandi per la prosperità dell'arte. Che cosa ha mai fatto per essa il Governo del paese più artistico al mondo? Domandabala agli abitatori di via Margutta e sentirete chi moccolla!

Il governo, che ha la sua fede nella capitale dell'arte, non solo non si cura del presente e dell'avvenire, ma non riesce nemmeno a custodire la preziosissima eredità del passato. Di fronte all'arte, l'Italia borghese non è buona nemmeno a farla da carabiniere. I quadri di Raffaello emigrano liberamente, come i contadini della provincia veneta.

A Roma c'è ancora un asilo per l'arte e un Mecenate per gli artisti; ma per trovarli bisogna passare il ponte e varcare il confine del Regno.

Un chiarissimo letterato lasciò scritto che l'arte italiana è stata sempre clericale. Questo è un paradosso; ma «oggiorno» è purtroppo vero che Leone XIII, quantunque eccessivamente spilorcio, è il solo personaggio che dimostri, non a parole ma a fatti, di sapere apprezzare, custodire e moltiplicare le opere di arte.

È una confessione che a chiunque abbia il culto per l'arte italiana e per la libertà della patria, deve far saltare il rosore alle guance, lo so.

Ma ormai chi è, della compagnia della lesina, che sia suscettibile a simili rissori?

Io scommetto invece che don Bruno, nell'intimità del suo oratorio, si ringozzolisce tutto e inormora fra se frogiandosi le mani:

«L'Italia è il paese dell'arte: e se tutta l'arte va a finire in mano del Papa, bisognerà bene che l'Italia finisca con l'andar d'accordo con lui!»

Va là, birbante d'un *Folchetto*. Noi ti perdoniamo le tue triviali irrerenze, in grazia della scappata finale.

E non ti accorgi tu, avveduto lettore, che questo sarebbe un modo nuovo e sorprendente di sciogliere la *Questione Romana*? Il paese più artistico del mondo dovrebbe infatti romperla una buona volta coi Vandali e coi Visigoti, e darsi in braccio all'unico Mecenate, che sopravviva in mezzo a tanta barbarie.

TARIFFE GIUDIZIARIE

Fiscalità sempre più esosa

Mandano da Roma alla Perseveranza:

«La Commissione per il progetto proposta dal ministro Colombo per le tariffe giudiziarie ha proposto alcune modificazioni, d'accordo col ministro. Resta stabilito che ogni linea degli originali e delle copie degli atti giudiziari in carta da bollo non può contenere meno di 14, né più di 28 sillabe; ed ha stabilita la tassa unica

sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

«1.º In caso di condanna alla pena di arresto e di ammenda, sulle sentenze di Preture L. 10; di Tribunale in appello L. 20; di Tribunale in prima istanza L. 25; di Corte d'Appello L. 30; di Corte di Assise L. 50.

«2.º In caso di condanna ad altre pene, sulle sentenze di Preture L. 30; di Tribunale in appello L. 50; di Tribunale in prima istanza L. 60; di Corte d'appello L. 75; di Corte d'Assise L. 100.

«Questa legge andrà in vigore il 1.º luglio 1892. Rimangono ferme le esenzioni dalle tasse di bollo per i poveri.»

Altro che giustizia gratuita e a buon mercato!

E che acume nello scavazzolare artifizii per aggravare la mano sui contribuenti!

Ve lo figurate voi uno scrivano che scrivendo in carta bollata deve stare attento che non gli vengano scritte più di 28 sillabe per riga?

E' proprio un aggiungere anche il ridicolo alla spiegata moltiplicazione delle gravanze, già insopportabili.

CHIESA E DIVORZIO

L'Osservatore Romano, assai giustamente scrive:

«Abbiamo sempre calcolato, e anche per un certo verso compatito, quei poveri disgraziati, che per servire alla rivoluzione da cui hanno pane ed onori, od almeno li sperano e li aspettano, sono costretti, quasi trascinati da forza irresistibile, a scrivere sui giornali, o a blaterare nei comizi, le più insulse ridicolaggini e i più grossi strafalcioni.

Ma francamente confessiamo che non avremmo mai creduto, che in Italia e in Roma potesse trovarsi un uomo solo, fosse pur anche il più arrabbiato gudeo, il più fanatico frammassone, che avesse avuto il coraggio che ha spiegato colui, il quale nella *Riforma* di ieri sera scrive che «vi sono paesi cattolici per eccellenza dove la Chiesa ha consentito il divorzio.»

Questa menzogna continua talmente colla più inverosimile e improbabile sfacciataggine, che non ci produce proprio che un sentimento di commiserazione pel povero uomo, che per amore della paguotta, l'ha scritta e l'ha stampata. Ma questo sentimento di commiserazione si è tantosto cangiato in fomite insuttabile della più gustosa marita, quando, in prova di ciò, reca il seguente argomento:

«E non fu il Papa in persona ad ordinare al Clero francese di considerare la Francia e la repubblica col relativo divorzio come una cosa sola?»

Via, siamo giusti e sinceri: non ci sarebbe da vergognarsi e da arrossire di appartenere la razza umana, quando s'incontrano uomini che hanno la innimabile audacia di sbullare siffatto bes antà?

Oh! quante volte, in vedere o in udire uomini così fatti, siamo tentati di dare ragione a Darwin, ammettendo che purtroppo almeno qualche uom si manifesta una peggiorata trasformazione di qualche brutto abitatore del bosco e della foresta?

Caprivi e il progetto scolastico

Notevoli, fra le altre, sono le parole pronunciate dal conte di Caprivi alla Camera dei deputati di Prussia nella seduta del 30 gennaio scorso.

Il Presidente del ministero, dopo di aver risposto al deputato Friedenbergh (nazionale liberale) che egli accettava l'ottimo consiglio di giudicare oggettivamente le cose, senza guardare alle persone che le proponevano; dopo di aver spiegato e dimostrato, come l'attuale lotta nel campo

scolastico si riduce alla lotta fra l'ateismo ed il teismo, ha proseguito:

«Io mi riprometto assai, assai (e scusatemi se il mio parere non è da voi diverso) dalla religione nella vita di un uomo, e perciò anche in questo non godrò dell'approvazione dell'on. Richter.

«Ai giorni d'oggi è difficilissimo mantenere la religiosità nelle famiglie degli operai.

«Forse il deputato Richter si è occupato quanto me delle condizioni degli operai, e sa meglio di me in quale modo un tale uomo, una tale famiglia, passi la sua giornata.

«Nella maggior parte dei casi la moglie di questi operai è affatto nell'impossibilità di aver cura della religione dei propri figliuoli; su dieci casi, io ritengo che in nove è affatto escluso.

«Non vi voglio tediare nel descrivermi come trascorre la vita di costoro, quando la donna debba andare al lavoro, quando debba recare il vitto al proprio consorte, ove rimangono intanto i figliuoli; ma è mio convincimento, e lo dico con esperienza, che è penosamente difficile anche in una famiglia moralmente buona di conservare il sentimento religioso dei figliuoli.

«Le circostanze esterne sono assai contrarie. Presupposto ciò, io chiedo, dove il fanciullo nelle vaste regioni della nostra patria potrà apprendere la religione, se non nelle scuole popolari e primarie? (Giustissimo al Centro e a Destra).

«E che divenga religioso — in ciò siamo tutti d'accordo — è assai desiderabile.

«Se io ho sessanta giovanotti nelle scuole popolari, e 59 non mantengono per il seguente corso della loro vita, niente affatto di quanto appreso alla scuola nella religione, ed uno solo nel cammino incerto del mondo crede decisivo e di sommo valore il ricordarsi che vi è un Dio; allora voglio pur fare tutti i sacrifici possibili per mandare alla scuola i 59, che ne siamo degnamente compensati dalla riuscita di un solo. (Bravissimo, a destra e al Centro).

«Questa è mia personale convinzione, e forse può essere in disaccordo con la vostra (accennando a sinistra).

«Non credo però che esigiate da me, che io debba abbandonare i miei sentimenti, perchè sono a questo posto.

«Al contrario, è mio dovere di far valere il mio convincimento personale, fuo al punto che sta in armonia coll'organismo dello Stato e delle autorità costituite.»

La legge sull'ubriachezza in Germania

Al Reichstag di Berlino è stato presentato un progetto contro l'ubriachezza. Giova dare un largo sunto dell'articolo che la *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* scrisse a questo proposito: «E' indubitato, così quel giornale, che s'impone al pubblico potere la necessità di porre un rimedio più efficace contro l'abuso sempre più grave del vino e delle bevande alcoliche nelle varie classi del popolo tedesco. A buona ragione si riconosce in questo vizio la causa dell'aumento dei delitti, dell'immoralità e del pauperismo. Le statistiche degli ospedali e dei manicomii registrano come frequenti ragioni delle malattie e specialmente delle alienazioni mentali, l'ubriachezza. I pazzi resi tali per abuso di sostanze alcoliche, che nel 1881 raggiungevano la cifra di 5291, nel 1882 divennero 6421, nel 1883 8584, nel 1884 10403, e nel 1885 11974. Relativamente poi ai crimini, che quasi con matematica certezza si conosce che crescono con l'ubriachezza, basta ricordare le parole del direttore degli Istituti penali di Prussia, Urahne, dette nella sua conferenza del 1885 su questo tema. Egli ritiene che nei delitti contro la vita e l'integrità del corpo, le lesioni lievi sono provocate tutte

e sempre dall'abuso dei liquori, le gravi e gli omicidi quasi sempre, e negli assassinii non esigua parte ha l'abuso dell'acquavite.

«Nel determinare i rimedi più efficaci per reprimere l'ubriachezza, si è tenuto conto del nuovo progetto del maggior bisogno delle bevande alcoliche, che è risentito nei tempi presenti, e della maggiore necessità dei mezzi di confortare e rinvigorire le forze del corpo per le maggiori fatiche che l'attuale movimento individuale e sociale impone a ciascuno. Il progetto quindi ha, riguardo all'importante questione, tre punti diversi: nel primo si danno molte norme per l'apertura delle nuove fabbriche e spaccio di liquori; nella seconda si emanano delle disposizioni relative al diritto privato, e nell'ultima si dettano varie disposizioni repressive contro l'ubriachezza. Si spera che le discussioni in proposito contribuiranno assai alla buona risoluzione della questione.»

LE FINANZE PORTOGHESI

Non saranno senza interesse per i nostri lettori i seguenti dati intorno alle serie condizioni finanziarie nelle quali si trova ora il Portogallo, che leviamo dall'esposizione finanziaria fatta dal ministro delle finanze Oliveira Martins. Basandosi questi sulle risultanze dell'ultimo esercizio, calcola le spese dell'esercizio corrente a 48,742 contos (il conto di reis equivale a circa 222 lire sterline o 5560 franchi) e l'entrata a 42,085, onde risulterebbe un disavanzo ordinario di 4667 contos. Aggiungendo a questo un disavanzo straordinario di 5500 contos, il disavanzo totale sarebbe di 10000 contos, ossia del 25 per cento dell'entrata. Per colmarlo il ministro propone, com'è noto, una ritenuta progressiva sui salari dei funzionari (dal 4 al 20 0/0); una sopratassa su tutte le imposte variabile dal 10 al 20 0/0; una imposta sulla rendita del 30 0/0; ai detentori esteri di rendita l'opzione tra il pagamento di questa tassa, o la riduzione a metà del loro capitale con garanzia per il pagamento dell'interesse in oro, od anche la riduzione a metà dell'interesse pagabile in cedulas del Tesoro ammortizzabili con o senza premio; economie nell'amministrazione pubblica. La Famiglia Reale com'è stato annunciato, rinunzia al 20 per cento della Lista civile, cioè a circa 575 mila franchi all'anno. I sacrifici che vengono chiesti alla nazione sono gravi, ma inevitabili, se no lo Stato non deve fallire. L'abbattimento generale degli animi in Portogallo li rende rassegnati, cosicchè il Governo può far assegnamento sull'adesione delle Cortes alle sue misure e sulla tranquillità della popolazione, quando verranno applicate.

Importante scoperta storica IN COLONIA

Si restaura in questo momento l'antica chiesa abbaziale di S. Pantaleone di Colonia. In occasione di questi lavori, si son scoperti tre sarcofagi contenenti i resti mortali di illustri e celebri personaggi. La chiesa di S. Pantaleone è una delle più antiche di Colonia, e l'abbazia dei Benedettini che vi è annessa è una delle prime fondate in Germania.

La scoperta dei sarcofagi ha destato una grande sorpresa nella città. Da che essi vennero scoperti i lavori furono tosto sospesi perchè possa ufficialmente constatare l'identità. Tale constatazione si compie in presenza di Monsignor Arcoy-scovo, del governatore militare, del comandante del Corpo d'armata, del prefetto, del sindaco e di altre autorità civili. Il primo feretro scoperto è quello del P. Hermann de Zuphech (1121) abate di S. Pantaleone e fratello di Santa Ermen.

di lanterni con Ida Oliva agiata — Pietro Marini fattorino telegrafico con Luigia Petrosi cucitrice.

Confessione Sbarbaro

L'ex deputato Sbarbaro, che chiameremo il professore ambulante, forse non pago della indagine causata con la sua prima pap-polata, sabato sera ne ha voluto regalare un'altra parlando della Legislazione sociale, senonche il concorso, ad onta della sensibile riduzione della tassa, fu meschino assai, segno evidente che la prima volta pochi ne rimasero soddisfatti.

In questa seconda conferenza poi ci è apparso vieppiù parlano e smanio di fare stogio della sua cultura, amania che lo rende stacchevolmente, prolioso e nebuloso, a detta anche di persone intelligenti e colte pare proprio che voglia versare tutto ciò che contiene nel sacco, siano pure elementi eterogenei.

Laonde ci dispensiamo dal riassumere tutta quella congerie di materia emessa nel lungo spazio di due ore; diremo solo che negò allo Stato il diritto di ingerirsi nei rapporti tra capitale e lavoro, limitando tale diritto solo per quanto riguarda i ragazzi e le donne, sotto l'aspetto morale ed igienico; si dichiarò seguace della scuola di Manchester e Malthusiano e ciò a proposito delle concorrenze di lavoro. Conchiuse (e questa chiusa crediamo non sia andata troppo a sangue ai pochi operai presenti), biasimando indirettamente gli scioperi, i quali potrebbero finire col costringere gli industriali a rinchiusare il denaro nei forzieri, o a depositarlo in un istituto di credito.

Altro elogio sul "poeta veltro".

Di una recensione che il prof. Giulio Antonbon, ha pubblicato su questo importante lavoro del Prof. Ruggero Della Torre nel Veneto Letterario, 10 gennaio 92 n. 2, crediamo opportuno riportare il seguente tratto:

Era le opere pubblicate in Italia nell'ultimo quadriennio sulla «Divina Commedia» certo una delle più originali e delle più caratteristiche è quella dell'egregio prof. Dr. Ruggero Della Torre. E pare impossibile che essa non abbia accitato i filologi ed i letterati ad un esame veramente serio: poeche, quando esce un'opera, che porta lo studio del divino poema in un campo tutt'altanto nuovo, quando si mettono fuori certe opinioni, che sono in opposizione a quanto su l'ante è stato scritto in sei secoli, c'è l'obbligo morale di occuparsene. Ma la somma spata esistente in Italia per i severi studi e la poca fiducia nelle produzioni nazionali contribuiscono a lasciar passare quasi inosservate le opere dei nostri ingegni, mentre tanto si apprezzano le novità germaniche od inglesi. Ad io non astio di dichiarare, che, se il «Poeta-Veltro» fosse uscito in Germania, per lo meno sarebbe stato discusso. «Vengano pure le acerbie e giuste critiche,» dice l'autore, (a p. 70) «ma non quelle che adontano lo studioso del poeta; chi non approva si alzi, scriva, combatta; ma non si condanni col silenzio una intera teoria Daniecca, una nuova ed efficace dimostrazione di tutto il processo logico-intero del poema.

I due volumi in S. grande, L. 12 vendonsi alla LIBRERIA PATRONATO.

Accademia di Udine

L'Accademia di Udine mercoledì 10 corr. alle ore 8 pom. terrà un' adunanza col seguente.

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini — Lettura del s. cor. D. F. Bossio.
3. Nomina di tre soci ordinari.
4. Racconto finanziario 1890-91.

In Tribunale

Udienza del 6 febbraio 1892.

Blusigh Luigi di Campo longhetto per contrabbando di tabacco fu condannato alla multa di L. 47.

Midelini Giovanni di Orzano per contrabbando di zucchero fu condannato a L. 52,56, ed alla detenzione di giorni 10 e confine per 2 mesi e 1/2 a Pordenone.

Obalta Maria di Oberza per contrabbando di tabacco fu condannata alla multa di L. 71.

Codromaz Rosa di Prepoito per contrabbando di zucchero, venne condannata alla multa L. 47.

Comino Eina e Cisotti Giuseppe di Reana per contrabbando di zucchero fu condannato il 1 a L. 351, il 11 assolto.

Per la pubblica quiete

Gli abitanti delle vicinanze della R. Posta furono bruscamente svegliati questa notte, verso le 2 1/2 ant. da grida, urla pianti, di avvanzati. Il diavolo durò per una buona mezz'ora, senza che pur una guardia si facesse vedere. Raccomandiamo all'egregio cav. Bortois di regolare il servizio notturno delle guardie, in modo che i pacifici cittadini non ab-

biano a venir incomodati nel loro sonno da gente viziosa. Chi lavora il giorno sente il bisogno di riposare la notte, e coloro che molestano la pubblica quiete sono quelli appunto che non vogliono saperne di lavoro.

Diario Sacro

Martedì 8 febb. — S. Paolino patriarca d'Aquil. e s. Apollonia invocata nel male dei denti. — Visita a s. Quirino e a s. Giacomo.

ULTIME NOTIZIE

Il di S. M. Pio IX

Oggi lunedì hanno luogo nella Cappella Sistina al Vaticano i funerali per la s. m. del Sommo Pontefice Pio IX. Pontificherà in Messa Sua Em.za R.ma il Signor Cardinale Gustavo Adolfo d'Ebouloche, ed il Santo Padre darà l'assoluzione sopra il tumulo.

Domani martedì alle 10, nella Basilica Lateranense sarà celebrato l'anno solenne funerale.

Il Giubileo del S. Padre Leone XIII

La Società primaria per gli interessi cattolici ha indetto speciali funzioni nella chiesa del Gesù a cominciare dal 18 cor-

rente per bene auspicare l'anno di preparazione al giubileo episcopale di Leone XIII.

Il primo giorno parlerà l'Emo Card. Parocchi; nei sei giorni successivi predicherà l'illustre Padre Zocchi.

De Launay è morto

Un dispaccio da Berlino reca che l'ambasciatore italiano De Launay è morto ieri mattina.

Al momento della morte di De Launay era presente la nipote Margherita Valvède.

Le disposizioni per i funerali non sono ancora date.

Il Re e Rudini hanno inviato le loro condoglianze.

Inviarono corone Re Umberto, l'on. Rudini e il Ministro degli esteri.

Il primo segretario Incisa ha assunto la gerenza dell'ambasciata.

Il Re ha disposto che il maggiore Lorenzi, suo aiutante di campo, si rechi a Berlino ad assistere al funerale dell'ambasciatore De Launay, essendo egli cavaliere dell'Annunziata.

L'onorevole Ferracini

Il vice-presidente della Camera, on. Ferracini, è aggravatissimo.

Incendio in Roma

Sabato sera a Roma sviluppavasi l'incendio al pastificio in Pantanella. E' durato tutta la notte.

Ieri le macerie presentarono uno spettacolo orribile a una folla di curiosi.

L'edificio è assicurato per 6 milioni, ma valeva di più. I danni si calcolano a 700 mila lire.

La voce che l'incendio erasi appiccato al vicino gazometro si sparse iersera per tutta Roma. In molti teatri il panico fu generalissimo.

I feriti nell'incendio sono quattro muratori, certo Rossi, i soldati Sele e Riddolfi, la guardia municipale Minni. Il Re e le altre autorità erano sopra luogo.

I feriti migliorano. — Grandi fischii ai pompieri ed alle loro macchine che arrivano sempre tardi.

La salma di Alessandro Lamarmora

Si è trovata in Crimea la salma del generale Alessandro Lamarmora, che si supponeva perduta; trattasi ora del rimpatrio.

I provvedimenti per Roma contro le Confraternite

Venne distribuita stasera la legge relativa ai provvedimenti per Roma.

La legge contiene disposizioni contro le Confraternite locali.

TELEGRAMMI

Madrid 7 — La tassa dell'1 0/0 sui pagamenti del Tesoro non comprende gli interessi del debito estero, che saranno integralmente pagati.

Vienna 7 — L'Arciduca Francesco Salvatore è ammalato da alcuni giorni di bronchite con sintomi di influenza, seguita da pleurite unilaterale poco estesa. La febbre è moderata.

Lisbona 7. — L'ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede conserverà e grado, ma gli sarà diminuito l'assegno di e spese di rappresentanza.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

Table with columns for cities and numbers: Venezia 54 11 66 7 62, Napoli 38 79 37 48 81, Bari 5 23 79 24 90, Palermo 74 65 25 6 83, Firenze 80 84 48 06 39, Roma 6 29 63 84 50, Milano 10 38 16 23 20, Torino 47 73 20 25 12

Notizie di Borsa

8 Febbraio 1892

Table with financial data: Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 93,70 a L. 93,75, id. id. 1 genn. 1892 = 91,53 a 91,58, id. austriaca in carta da F. 94,70 a F. 94,90, id. in arg. = 94,10 a 94,30, Fiorini effettivi da L. 219.— a L. 219,60, Banconote austriache = 219.— a 219,50

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes: DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PORTOGUARO, DA PORTOGUARO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE, DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. a 5,40 pom. trovano a Cassera coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. La corsa Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. a 8,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Il istituto un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 730 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

BANCA DI UDINE. ANNO XIX. Capitale Sociale L. 1,047,000.— Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.— Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi = 523,500.— Capitale effettivamente versato L. 523,500.— Fondo di riserva = 207,799,15 Totale L. 790,299,15 SITUAZIONE GENERALE 31 Dicembre 31 Gennaio ATTIVO PASSIVO

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute?



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI**, Milano

Gregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9. Febbraio, 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Universit. di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale di MOBILI in LEGNO e FERRO DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZINO Via Becchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3 spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

1800 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tabù di Prussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Motorassi e Cuscini a L. 335 cadauno. Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 225 cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I Letti completi si spediscono **franchi di porto e garantiti nel Regno**. Per le sol. Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più effluce dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 20 Aprile 1890, recando il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Vedi soltanto la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

e sani col' uso della **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alto, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calce purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di esuli Oli essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini piazza Erbe N. 2. Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

con posta con acini di uva per preparare un buon vino (della famiglia ecclimica e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco in oscato, economico e spumante. — Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Dirigete le domande all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine. Coll'ammonto di cent. 60 si spedisce franco per pacco postale.

GIUOCHI

Ginoco, degli scacchi, della dama, del domino, della tris, snamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellano, terraghe e ogni genere consimile. L'oggetto agguastato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

LUSTRALINE

L'uelo liquido che comunica a qualsiasi stuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature, non a adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per daro un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, fiammenti e cavalli, ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Decker, Le-fèvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla ha a scuro onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *typica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Romano Clero e spet. fabbricere a tutte le altre linee uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate a pagina, legato in *basana forte rossa*, taglio rosso, impressioni a secco, L. 32.

1d. in foglio piccolo, id. id. L. 28,50.

1d. in foglio, legato in *basana forte rossa*, impressioni e taglio oro, L. 41,50.

1d. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

1d. in foglio, legato in *basana forte rossa* ricche impressioni e taglio oro, L. 56,50.

1d. in foglio piccolo, id. id. L. 43,50

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 30; il cento L. 28 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 13; al cento lire 12 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 8, il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedel) del formato 24 per 16, la copia cent. 15.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITA

CHIRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHIRONOS è il miglior albumaco, cromolitografico-profanissimo-illustrato per portafoglio.

È il più gentile e gradevole regalotto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiate, ed a qualunque categoria di persone, benestanti, agricolto, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per un'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare un regalo, è come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo esatte e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Il CHIRONOS dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (genio musicale) *Regina Teodolinda* (Polonia e Svezia) *Genzica de' Sarmata* (Amor di Fatta) *Beatrice del Forlunari* (bellezza ammirata) *Victoria Colonna* (Poesia) *Maria Guadalupe Agnesi* (Sapienza e Aldestrina).

Insieme è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestà del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali